Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Venerdì 16 dicembre 1949

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 — Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 148
ABBONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale normale L. 350 - Sostenitore 550 - Trimestrale normale L. 200 - Sostenitore L. 250 • UNA COPIA L. 15 - ARRETRATO L. 20

Anno V. - Numero 48

Viva la "Gramsci,,

La Sezione "Gramsci,, di Udine ha tesserato il cento per cento dei compagni iscritti. Avanti per il reclutamento!

Smascherare i traditori

La risoluzione dell'Ufficio d'Informazioni dei 9 Partiti Comunisti del giugno 1948, che denunciava la situazione del partito comunista della Jugoslavia, costringeva la cricca dei traditori a smascherarsi di fronte alle masse lavoratrici del mondo intero.

In un primo tempo costoro finsero l'indignazione per le accuse che l'Ufficio faceva loro: Quelle cioè di aver abbandonato il campo del socialismo e di avviarsi ad un regime borghese che avrebbe asservito il popolo jugoslavo agli imperialisti anglo-americani. Ma la lotta di classe è una legge inesorabile che non permete mezze misure e così a poco più di un anno di distanza dalla pubblicazione della risoluzione, la cricca dei traditori di Bergrado non solo è ritornata al regime borghese ma addirittura al regime poliziesco di tipo fascista, usurpando il nome glorioso del Partito Comunista per screditarlo agli occhi delle masse e gettare fango sull' Unione Sovietica, sui paesi di nuova democrazia e sui partiti comunisti di tutte le nazioni.

Come tutti coloro che sanno di aver trodito la causa dei socialisti, anzichè ravvedersi dei loro errori fanno tutti gli sforzi per all'argare la cerchia del tradimento, cercando di disgregare le file ei partiti comunisti degli altri paesi.

Il processo Rajk e quello Kostov sono lì a dimostrare che i traditori i Balgrado sono ormai diventati la punta avanzata della reazione internazionale.

Anche nel nostro Friuli gli agenti titisti sono attivi, specie nelle zone di confine: Come le Valli dei Natisone dove l'ex compagno Cont, ora fervente titista, svolge la sua attività provocatoria nei riguardi del nostro partito, o come Iacolutti, Crapiz, e compagnia, ora espulsi dal Partito in quel di Lusevera, o come il mollusco Tedoldi il quale serve il «Corriere di Trieste» e si serve di esso per portare la confusione tra le file dei nostri compagni: Questi traditori della classe operaia si trovano oggi ad una svolta tattica.

In un primo tempo cercarono di costituire dei gruppi terroristici sfruttando il malcontento e l'esasperazione che regnano a causa della disoccupazione, specie tra compagni giovani o ex partigiani, come si verificò ner cervignanese e nel tarcentino.

Vistisi smascherati per la energica azione del Partito che li denunciava e li espelleva dalle sue file, essi stanno ora cambiando atteggiamento. Non che rinuncino ai vecchi metodi, ma a questi ne aggiungono dei nuovi. Sappiamo che le nuove direttive che essi hanno ricevuto sono di cercare di penetrare nel partito, di mostrarsi attivi, conquistare la fiducia dei compagni, prendere dei posti direttivi per poi paralizzare il partito nei momenti decisivi della lotta.

La lettera scritta alla segreteria della Federazione da parte dello Iacolutti o del Crapiz non può avere altro significato. D'altra parte adoperano l'arma della corruzione cercando di comperare col denaro compagni che occupano posti di responsabilità come lo dimostra la lettera anonima scritta ad un nostro compagno sindaco colla quale gli si promette quello che vuole purchè si metta al servizio di Tito.

Senza esagerare la forza e la capacità disgegatrice di tutti questi traditori della classe operaia e della causa del socialismo, richiamiamo l'attenzione di tutti i compagni ed in special modo dei comitati di sezione e di cellula ad intensificare la vigilanza rivoluzionaria e stroncare sul nascere i tentativi che costoro fanno per penetrare nelle file del nostro partito e disgregare la sua unità e compatezza.

Alla politica di provocazione dei nostri nemici dobbiamo rispondere con una azione che ci permetta di realizzare le più larghe alleanze.

Energica e decisa azione per la realizzazione egli obbiettivi posti dal piano della C.C.d.L. di Udine, unita all'opera di chiarificazione ideologica serviranno egregiamente a smascherare ed isolare i traditori additandoli al disprezzo di tutti i lavoratori onesti che lottano per un migliore avvenire.

G. PADOAN (Vanni)

SVOLGIMENTO E RISULTATI DEL CONVEGNO PROVINCIALE

L'importanza della stampa comunista nella lotta per il lavoro e la pace del popolo italiano

Mobilitazione di organismi e di compagni per il miglioramento e la maggior diffusione de "l'Unità„ e dei periodici nazionali e locali

Il convegno provinciale dei responsabili di stampa e propaganda di Sezione, convegno di lavoro per eccellenza, si è aperto con un atto di riconoscimento al buon lavoro di tre sezioni. Come primo atto del convegno, il compagno Beltrame che presiedeva ai lavori ha infatti consegnato il premio alle tre sezioni «Buzzi» «Gramsci» e "Rizzi" vincitori del concorso per il miglior giornale murale alla festa provinciale de l'Unità.

Fin dalla mattina è stato presente al convegno il compagno Campisi, dell'Unità di Milano, venuto per dirigere i lavori del pomeriggio.

I lavori erano divisi in due punti nella mattinata: a) Funzioni dei responsabili di Stampa e Propaganda, b) Nuovo settimanale, e uno nel pomeriggio: Corrispondenti e "Amici de "la Unità". In apertura ha svolto una breve relazione il compagno Carlino responsabile della Commissione Stampa e propaganda provinciale, spiegando quanto sia importante che la stampa del Partito Comunista venga letta da maggior numero di italiani estranei al partito, poichè l'azione del Partito Comunista svolge nella lotta contro la preparazione della guerra e per la difesa delle condizioni di lavoro e di vita degli italiani è di interesse di tutta la popolazione perciò potenzialmente tutti gli italiani sono alleati all'P.C.I.

Alla stampa va l'importante compito che il maggior numero di cittadini, sottratti allo inganno dalla stampa imperialisti e informati secondo il loro vero interesse, divengano alleati reali del Partito Comunista e di tutte le forze democratiche nazionali.

Il compagno Carlino ha quindi posto gli obbiettivi e tracciato le linee per l'attività dei responsabili di stampa e propaganda e subito sono seguiti gli interventi dei compagni su questo primo punto.

Da ricordare tra gli interventi migliori: Rivolto (per una precisazione comune poi ad altre sezioni) Terso (per altra precisazione, comune poi a Scodovacca), Villa Santina, Orgnano, Castions di Mure, S. Domenico Marano Lagunare e Nimis che ha dimostrato come il buon lavoro del corrispondente e dei diffusori abbia portato quella sezione a diffondere un numero di copie di "Lotta e Lavoro" pari al 120 per cento degli iscritti.

Riassunta la discussione sono state così concretate le direttive per i responsabili di Stampa e Propaganda di sezione:

1) Per le sezioni con buona diffusione dei fogli principali passare alla diffusione differenziata di pubblicazioni specializzate a varie: Rinascita, Nuova terra, Vie Nuove, Quaderno dello attivista e Propaganda (per gli attivisti e propagandisti), Noi ragazzi ecc..

2) Per le sezioni a diffusione mediocre a debole aumento numerico della diffusione.

3) Portare il settimanale della federazione nella famiglia di ogni compagno e nella maggior parte delle famiglie di Lavoratori.

4) Arrivare ad offrire "l'Unità" domenicale in ogni casa.

Per raggiungere questi obbiettivi trovare un adeguato numero di compagni volenterosi in ogni cellula e riunirli in un gruppo che si specializzerà nella diffusione secondo le esigenze e le esperienze luogo per luogo. Questi gruppi costituiranno gli "Amici dell'Unità", avranno una loro tessera e terranno loro riunioni locali, convegni di zona e provinciali per migliorare sempre di più il loro lavoro e faranno parte della grande famiglia nazionale degli "Amici dell'Unità"

Ha fatto seguito una rapida precisazione di altri compiti del responsabile di Stampa e Propaganda e di altri provvedimenti di immediata attuazione che si possono così precisare:

1) Il giornale murale in ogni sezione o almeno l'albo murale (per l'affissione de l'Unità" e dei settimanale)

2) Pronto acquisto e pronta affissione dei manifesti nazionali.

3) Contabilità della stampa assolutamente separata dalla contabilità della sezione e possibilmente tenuta dal responsabile di stampa e Propaganda che risponde comunque nominalmente dei pagamenti.

4) Accentramento al C.D.S. di Federazione delle funzioni di ricevitoria e di rispedizione alle sezioni di tutta la stampa periodici e opuscoli) dal C.D.S. nazionale di Roma. Ciò a cura del C.D.S. della Federazione, entro il gennaio 1950.

5) Funzione politica del Responsabile di Stampa e propaganda quale educatore dei compagni.

E' stata quindi presa in esame la proposta della Commissione di Stampa e Propaganda della Federazione di dar vita a un nuovo settimanale provinciale a quattro pagine.

Su tutti questi argomenti sono intervenuti nuovamente i compagni ma per la quasi totalità hanno parlato del settimanale. Notevoli gli intervenuti di Mortegliano, Castions di Mure, Gram-

(continua in seconda pagina)

L' unità nella C.G.I.L. rende forti i lavoratori

L' energica lotta dei telefonici

continua compatta contro l'intransigenza e gli illegalismi dei padroni

La lotta dei telefonici di Udine in difesa delle loro rivendicazioni viene condotta con una energia e una compattezza ammirevoli, anche se dura ormai da 20 giorni e a rigida ed egoistica posizione presa dai datori di lavoro fa pensare che la sua composizione sia ancora lontana.

I dipendenti telefonici si erano posti in agitazione 20 giorni fa su scala nazionale e poichè le società avevano risposto negativamente alle loro giuste richieste di un raddoppio della paga base che, rispetto a quella di altre categorie è alquanto bassa. All'inizio le società avevano posto come pregiudiziale alle trattative l'accettazione di una proposta irrisoria di aumento e la ripresa immediata dei servizi; pregiudiziale che i lavoratori non accettavano. E' noto come allora la TELVE, la Società concessionaria dei servizi telefonici per il Veneto, assumeva una trentina di crumiri reclutati ne posti di telefono pubblico della provincia o presso i centralini delle aziende private, passando ad essi una retribuzione aggirantesi sulle 2400 lire giornaliere mentre la retribuzione base del personale effettivo delle categorie inferiori non supera le 11 mila lire mensili.

Il Comitato di agitazione dei telefonici protestava allora contro questo sopruso della TELVE inviando una lettera aperta al Prefetto incui veniva anche messo in rilievo il serio pericolo che corrono le delicate apparecchiature affidate a personale non esperto, mentre la Camera Confederale del Lavoro, attraverso il suo ufficio legale inviava una denuncia all'Ispettorato del Lavoro. Da parte di questo veniva ordinata un'inchiesta le cui conclusioni davano ragione ai lavoratori in quanto definivano illecita l'azione di crumiraggio della TELVE perchè contraria alle disposizioni di legge sul collocamento.

Restava dunque da chiedersi perchè e autorità non provvedevano a far sgomberare dai crumiri a centrale telefonica, ma alla delegazione di lavoratori che, accompagnata dai rappresentanti della C.d.L., si era recata a porre questa domanda in Prefettura veniva fatto sapere che nulla si poteva contro la Società in quanto il suo operato era conforme a una vecchia legge fascista che poteva applicarsi in simili casi di emergenza.

Questa presa di posizione delle autorità in favore della parte padronale e in dispregio dei principi costituzionali sul diritto di sciopero provocava una immediata reazione nei lavoratori.

La Camera Confederale del Lavoro convocava una riunione dei Comitati direttivi delle Categorie affini per decidere una azione di affiancamento, mentre i rappresentanti di altri sindacati intervenivano per portare l'adesione e la solidarietà delle singole categorie.

Significativo a questo proposito il gesto del sindacato metallurgici che ha comunicato di aver messo a disposizione degli scioperanti il proprio libretto di banca.

Al termine della riunione veniva votato un ordine del giorno che stabiliva appunto la mobilitazione della categoria anzitutto [illegible] ai servizi pubblici non dipendenti dello Stato per porgere aiuto ai lavoratori delle telecomunicazioni nelle forme che si riterranno più opportune.

Lo sciopero dei telefonici udinesi, così deciso e compatto nonostante le provocazioni e il crumiraggio organizzato dai padroni è un chiaro esempio di come l'unità della classe lavoratrice realizzata dalla CGIL sia un elemento di forza che permette ai lavoratori di condurre vittoriosamente le loro battaglie sindacali".

Una lotta come quella dei telefonici è anche uno smacco alla classe padronale che credeva di aver buon gioco a fomentare movimenti di divisione tra i lavoratori.

Mons. Geremia Bonomelli e i preti politicanti

"Per me lo dico francamente, mi fa pena vedere un parroco che si getta nel turbine delle elezioni, in cui hanno tanta parte gli interessi personali, le ire, gli odi, le accuse dei partiti. La veste sacerdotale ne sarà facilmente imbrattata, se non lacerata...

Il nostro Signore e gli Apostoli vissero sempre in mezzo al popolo e trasformarono il mondo pagano nel mondo cristiano, eppure non entrarono mai in questioni politiche».

(Da libro «Al di là delle «Alpi», cap. I, pag. 16, ed. Cogliatti, Milano, di mons. G. Bonomelli, vescovo di Cremona).

IL PIANO DELLA C.G.I.L.

Le prospettive della rinascita economica del Friuli allo studio presso la Camera Confederale del Lavoro

Costituita una commissione di tecnici - Il crescente interesse delle masse lavoratrici - Si preparano le conferenze provinciale regionale e nazionale

Il Piano della Camera Confederale del Lavoro per la rinascita economica del Friuli è ormai uscito dalla fase della sua semplice formulazione per entrare in quella dello studio dei dettagli e delle iniziative concrete per la sua popolarizzazione tra le larghe masse dei lavoratori.

Il lavoro di popolarizzazione del piano si va sviluppando assieme al tesseramento sindacale, realizzando in tal modo il reclutamento e facendo partecipi i lavoratori, nell'atto stesso in cui entrano in possesso della nuova tessera, di una azione fattiva concreta.

Il crescente interesse suscitato ovunque i problemi di questa grande iniziativa siano stati dibattuti, tra i disoccupati, gli operai, i contadini, ma anche in larga misura tra altri strati della popolazione che all'attuazione del piano sono direttamente interessati, dimostra come le masse si stiano decisamente orientando verso la persuasione che solo della realizzazione del piano potrà venir ad esse quel benessere economico che sembrerebbe oramai sempre più irraggiungibile a causa della incapacità delle attuali classi dirigenti.

Per iniziativa della C.d.L. di Udine grandi assemblee di lavoratori si sono già svolte nei maggiori centri della provincia e si sono pure tenute riunioni di attivi sindacali in numerose altre località.

In esse il piano della CGIL, esaminato nei suoi particolari aspetti locali ha incontrato la più larga adesione.

Intanto presso la Camera del Lavoro si è costituita una commissione di tecnici che sta già lavorando alacremente allo studio dei problemi inerenti al piano ed ha già fornito una serie di dati sulla situazione economica della nostra provincia, sulle sue necessità e sulle immediate possibilità di impiego della abbondantissima mano d'opera disoccupata.

Il piano sta nascendo giorno per giorno nella elaborazione dei suoi particolari, nella raccolta di materiale documentario, nella preparazione di quanto verrà portato in discussione alla grande conferenza economica regionale che si terrà a Venezia verso la metà del gennaio prossimo e successivamente in quella nazionale. A tale scopo è stato indetto anche per Udine un convegno di tecnici e di rappresentanti di Enti e Associazioni.

Al piano economico si legano le masse lavoratrici del Basso Friuli, fra le quali si va in questi giorni acutizzando lo stato di agitazione per l'inerzia che si contrappone alle loro giuste richieste di distribuzione delle terre incolte e di applicazione delle leggi sull'imponibile di mano d'opera e nei lavori di miglioria della tregua mezzadrile e infine per l'attuazione delle bonifiche.

Al piano economico si legano tutti i lavoratori del Medio Friuli con i loro problemi dell'Acquedotto e delle irrigazioni; i negozianti, gli artigiani, i piccoli e medi industriali che sono i ceti più direttamente interessati ad una politica economica di massima occupazione.

Una simile, grandiosa iniziativa lavoratrici assumono una funzione, attraverso la quale le masse ne dirigente, malgrado l'ostilità del governo asservito ai capitalisti, si realizza solo con una lotta coraggiosa, ostinata per portare attorno ai problemi dei lavoratori la grande maggioranza del popolo, per rafforzare il fronte del lavoro contro le forze della conservazione e dello sfruttamento degli uomini.

La Segreteria della Federazione richiama l'attenzione dei compagni sul fatto che Tedoldi, Iacolutti Alfredo, Crapiz Santo, Del Medico Garibaldi e Cont Mario espulsi dal Partito C. I. per contatti con elementi provocatori al servizio di potenze straniere, continuano a intrattenere relazioni con detti elementi. Pertanto la Segreteria diffida tutti i compagni dall'avere rapporti con gli espulsi sunnominati.

Tesseramento 1950 e reclutamento

Incominciano a pervenire le cifre sullo sviluppo del tesseramento e reclutamento 1950 accompagnate dai relativi importi.

Finora le Sezioni che hanno raggiunto i migliori risultati sono: (alle ore 12 di mercoledì 14 dicembre 1949)

TERZO DI AQUILEIA	Tesserati il 99% degli iscritti
VILLA SANTINA	» 99 » »
CISTERNA	» 90 » »
PREONE	» 90 » »
PELETTO UBERTO	» 88 » »
CAMPOFORMIDO	» 86 » »
FAEDIS	» 77 » »
PALMANOVA	» 75 » »
RIVOLTO	» 73 » »
VILLA SANTINA	» 70 » »
PRATO CARNICO	» 65 » »
CASTIONS DI STRADA	» 60 » »
PALAZZATO di FIUMICELLO	» 58 » »
LAVARIANO	» 55 » »
CERVIGNANO	» 52 » »
AQUILEIA	» 50 » »
RIZZI	» [illegible] » »
PAGNACCO	» 40 » »
SEDEGLIANO	» 40 » »

Il lavoro di tesseramento e reclutamento è in pieno sviluppo. Si invitano le Sezioni ad essere sollecite nelle comunicazioni e nei versamenti anche parziali.

Si ricorda a tutte le Sezioni che perverranno al tesseramento del 100 per cento e al reclutamento di nuovi iscritti entro il 21 di darne notizia anche telegrafica per il compleanno del compagno Stalin.

LA SFIDA LANCIATA DALLA SEZIONE «COTTERLI» PER IL TESSERAMENTO E' STATA VINTA DALLA SEZIONE «GRAMSCI» di UDINE. PROSEGUE LA SFIDA PER IL RECLUTAMENTO.

La segreteria della Federazione stabilirà dei premi che renderà noti sul prossimo numero assieme alle modalità di assegnazione.

Si attua in Friuli una grande iniziativa dell'U.D.I.

La "Settimana di solidarietà popolare,,

Dal 17 al 25 dicembre in tutta la Provincia si svolgerà la «Settimana della Solidarietà Popolare». A questo scopo si è costituito a Udine il Comitato Provinciale. Tale Comitato ha il compito di coordinare e di dirigere le varie iniziativa che sorgeranno nella nostra provincia per venire in aiuto, in modo coscreto alle categorie più disagiate: vedove di guera, capo famiglia, vecchi, pensionati, disoccupati, bambini poveri, alle famiglie dei perseguitati politici, a tutti coloro, cioè, per i quali particolarmente duro si preannuncia l'inverno.

A questa iniziativa dell'U.D.I. hanno dato la loro adesione e il loro appoggio Partiti, Associazioni democratiche ed eminenti personalità.

Già in Provincia si sono costituiti diversi Comitati che hanno iniziato un buon lavoro. Naturalmente tutto ciò non si esaurirà nella raccolta e nella distribuzione di fondi, di vestiario e di generi alimentari ma proseguirà per organizzare la lotta per le rivendicazioni operaie e per ottenere provvedimenti e misure che avvino verso una seria soluzione dei gravi problemi che assillano tante famiglie. [illegible] piano si inquadra la lotta che stanno sostenendo le donne di Carlino per l'apertura del dispensario OMNI nel loro paese; la battaglia delle donne di Griona di Povoletto per l'apertura dell'Asilo quelle di Palazzato di Fiumicello per avere la luce elettrica; di Piancada per l'acqua potabile; di Amaro per la soluzione scolastica, e per infiniti altri problemi che potremmo elencare e che rientrano nel piano economico della CGIL.

Una prima iniziativa sarà portata a termine domenica 18 dicembre. Si tratta della organizzazione di una gita in diversi paesi della provincia alla quale parteciperanno 30 bambini poveri della città che saranno scelti dai Comitati Locali per la Solidarietà Popolare e verranno ospitati da famiglie del luogo. Ai piccoli ospiti sarà servito il pranzo.

Per la raccolta dei fondi sono già in atto in città e provincia feste, spettacoli e trattenimenti. Offerte si ricevono presso la sede dell'U.D.I. Provinciale in via Zanon 21 e presso le sedi rionali.

Stalin compie 70 anni

Il più grande amico dei lavoratori

Trentadue anni fa nel 1917, i lavoratori russi si liberarono per sempre dalla oppressione e dallo sfruttamento e, dopo aver cacciato via i nobili e lo zar, fondarono il potere sovietico degli operai e dei contadini.

Il potere popolare, lo stesso giorno in cui si compì la rivoluzione, sotto la guida del grande Lenin, emanò due grandi e semplici leggi. La prima diceva: "Il potere appartiene al popolo lavoratore».

La seconda dichiarava: "Chi non lavora non mangia. La terra appartiene ai contadini e le fabbriche agli operai».

Contro il nuovo stato dei lavoratori si coalizzarono i vecchi padroni, che armarono grossi eserciti di briganti mercenari ed invasero la Russia. Ma i briganti trovarono pane per i loro denti. Essi furono fermati davanti alla città di Tzaritsin dall'esercito sovietico guidato da un giovane figlio di un calzolaio e di una contadina, di nome Giuseppe Stalin.

Per ricordare le sue gesta la città venne chiamata Stalingrado. E quando di nuovo, tanti anni dopo, un esercito di briganti tedeschi aggredì la Russia Sovietica, davanti a quella stessa città il popolo sconfisse i suoi nemici e li ricacciò lontano.

Questa volta Giuseppe Stalin era il comandante supremo di tutti i lavoratori sovietici in lotta per difendere la loro patria e il socialismo contro l'esercito di Hitler.

Egli, grande amico e seguace di Lenin, era divenuto, da semplice figlio di contadini, capo del governo dell'Unione Sovietica.

Egli aveva combattuto per tutta la sua vita a beneficio del popolo; sotto la sua guida l'immenso territorio russo, dove prima i contadini morivano di fame, si era trasformato in un paese libero, ricco e felice. Stalin aveva sempre difeso la pace, aveva costruito il socialismo: il potere sovietico da lui guidato, aveva dato ai popoli sovietici il benessere e la tranquillità. Per queste ragioni, quando i fascisti di Hitler tentarono di diventare padroni dell'Unione Sovietica per ritornare a sfruttare i contadini e gli operai, tutto il popolo seguì Stalin nella lotta per salvare tutto il mondo dai briganti tedeschi.

Il 21 dicembre, Stalin, ha 70 anni. Quella data sarà un giorno di festa per tutti i lavoratori. I lavoratori italiani, che lottano contro i padroni e il loro governo nero perchè la terra vada a chi la lavora, perchè le fabbriche siano degli operai e il potere del popolo, salutano il compleanno di Stalin, grande amico del popolo e difensore della pace.

Avvertenza

La tessera del P.C.I. numero 1004718, intestata a Buttignon Cesira, è stata trattenuta dalla polizia francese.

Se ne dà notizia a tutte le Sezioni ed a tutti i compagni per gli opportuni accorgimenti.

L'appetito viene mangiando...

Smascherate a Ronchis di Latisana le manovre contro il caseificio

C'è a Ronchis di Latisana un caseificio cooperativo che a ragione può essere definito un caseificio modello.

I servizi sociali che tale caseificio riesce ad espletare a favore della popolazione locale sono innumerevoli.

La modernità dei suoi impianti voluta e realizzata dagli attuali amministratori, fa sì che le spese di produzione siano contenute in limiti bassissimi. Esso, quel che più conta, espleta in pieno la funzione mutualistica e solidaristica precipua di tali organizzazioni cooperative che sono organizzazioni di lavoratori, di contadini, di piccoli proprietari che si uniscono per aiutarsi a vicenda.

Tale organizzazione, meravigliosa in verità, deve avere fatto gola a certi capoccioni della zona, sicché essi guidati da forze politiche ben individuate hanno iniziato un attacco sistematico e pervicace, e di dentro e dal di fuori della latteria cooperativa al fine di intimorire gli amministratori e discreditarli di fronte alla opinione pubblica.

Essi speravano evidentemente di riprendere le redini che avevano tenute per tanto tempo durante il fascismo e di ritrasformare tale organizzazione in una più consona ai loro gretti interessi di parte. L'attacco sferrato contro il caseificio di Ronchis, attacco che fa parte di una piano in grande stile, che tende a ridurre gli organismi cooperativi in botteghe di usura privandole del loro contenuto morale e sociale, è fallito.

Gli amministratori, autentici democratici che, indipendenti o socialisti, comunisti o repubblicani, hanno saputo trovare un punto comune d'incontro sulla piattaforma dell'aiuto reciproco contro lo sfruttamento privato, non si sono per niente lasciati intimorire e con l'appoggio locale di gran parte dei soci sono riusciti a sventare la manovra ed a smascherare i maneggioni.

In assemblea straordinaria, i soci della Latteria di Ronchis hanno potuto avere non solo le più ampie spiegazioni dell'operato del consiglio, ma convincersi altresì della rettitudine con cui il consiglio ha saputo condurre la cooperativa fin qui risollevandola dallo stato in cui era stata loro consegnata.

Per questo motivo, si può anche ringraziare coloro i quali hanno tentato il grosso colpo, essi hanno reso un servizio alla democrazia perché hanno rinsaldato i fraterni vincoli fra i soci ed il consiglio, anche se hanno fatto perdere un po' di tempo e un po' di denaro all'organizzazione. Organizzazione che noi non esitiamo a definire a casa di vetro, tant'essa è pulita sotto tutti gli aspetti.

Sarà stato forse per questo, che certa gente abituata a vivere in altri ambienti meno puliti non ha potuto credere ai propri occhi.

Il convegno di stampa e propaganda

(continuazione della prima pag.)

soi Udine, Pagnacco, Tarcento, Ruda, Buzzi Udine.

Le deliberazioni prese?

Possiamo solo comunicare alcune delle caratteristiche principali del nuovo giornale.

Quattro pagine (già era detto); nuovo titolo; carattere di massa; trattazione più popolare; cronaca e impostazione più localistica; più vario; ... prezzo lire 20.

L'ultima nota è piuttosto dolorosa ma attendiamo fino al 1. gennaio eventuali proteste di compagni.

APRIAMO DA OGGI AL PRIMO GENNAIO UN REFERENDUM TRA I LETTORI PER IL PREZZO DEL NUOVO SETTIMANALE.

In generale i settimanali a 4 pagine delle Federazioni di Rovigo, Alessandria, Vercelli, Milano, ecc. costano lire 20. Altri, come quelli di Reggio Emilia costano 15 lire.

Un compito importante e immediato di tutti i dirigenti di Sezione è degli attivisti e il lancio del nuovo settimanale. Segue poi la necessità di addivenire al pagamento puntuale di ogni numero.

Con una serrata conclusione del Segretario della Federazione, si chiudevano i lavori della mattinata. Il compagno Beltrame sottolineava come il lavoro di diffusione della stampa sia la forma più elementare di attività politica e il primo indice della volontà del militante e passava quindi a porre in rilievo l'importanza del problema amministrativo nel funzionamento del partito e della sua stampa.

Al pomeriggio il compagno Campisi prendeva contatto con i corrispondenti dell'Unità (e di Lotta e Lavoro) che in maggioranza erano stati nominati nella mattinata. Una delle direttive della mattinata era stata: un corrispondente per ogni sezione, per ogni cellula di frazione e in special modo per ogni fabbrica e ufficio. Con i corrispondenti il compagno Campisi trattava importanti problemi per il collegamento con «l'Unità» tramite il corrispondente provinciale e raccoglieva le critiche e le proposte dei compagni.

Nella riunione si stabiliva che il corrispondente dell'Unità e del settimanale sia in ogni luogo responsabile del gruppo «Amici de l'Unità».

Dopo che il compagno Carlino ebbe in breve fissato le linee di lavoro anche di questo settore: il compagno Campisi traeva le conclusioni e portava a tutti i compagni il saluto del grande quotidiano del Partito Comunista Italiano.

La riuscita del convegno può essere definita ottima.

La Segreteria della Federazione e la Commissione di Stampa e Propaganda provinciale rivolgono un caloroso invito a tutti i segretari di Sezione, ai segretari di stampa e propaganda e ai corrispondenti perchè i lavori deliberati vengano tosto intrapresi.

COMUNICATO della Segreteria Federale

Si diffidano le sezioni o cellule a inviare le tessere del nostro partito ai compagni residenti all'estero.

Una nobile lettera della Sezione di Torviscosa

...e la nostra lotta continua...

Autunno 1944. L'animazione insolita si nota nei paesi eroici di Faedis e Nimis; un movimento febbrile. Da una parte gli uomini vigili alle postazioni verificano il buon funzionamento delle poche armi in dotazione vigilano, scolte sicure, le strade che portano ai paesi liberati dalle forze partigiane.

Le donne del Battaglione femminile preparano bende e medicamenti pensando al combattimento vicino dimentiche, prese come sono dalla responsabilità della loro missione, dei patimenti dei sacrifici, della fame.

Tutto fa capire che il nemico sta preparando un nuovo attacco, che il nemico si prepara ancora a portare ancora morte e distruzione da unire alle nefandezze i numeri di già compite.

Al Comando della Divisione un ordinato via vai continua ordini e disposizioni vengono impartiti, corrieri che partono altri che arrivano segnalando il nemico; esso è vicino ed i primi colpi dei suoi cannoni iniziano la strage mietono le prime vittime ed una resistenza eroica ha inizio.

Le orde distinte della morte, forti di macchine possenti passano in fila.

Le postazioni, le armi partigiane tacciono ormai dopo la lotta strenua ed eroica. Mani fredde impugnano ancora quelle armi, facce prone sui sassi bagnate dal sangue generoso testimoniano che li, forti dell'intima convinzione, sono morti dei ragazzi giovani di anni già uomini, scrivendo con il proprio sangue per l'Italia una grande pagina eroica invitando con il loro sacrificio a tutti gli italiani di onesti intenti la giusta via da seguire per la redenzione di tutto il popolo.

Oggi che le classi dirigenti hanno dimenticato e che cercano con tutti i modi di soffocare le aspirazioni di una vita migliore di una pace duratura nel cuore del popolo italiano, che cercano in tutti i modi di macchiare la memoria di tanti eroi immolatisi in nome di tali aspirazioni sappi o compagno, che la lotta continua più decisamente che mai. Sappi che la meta come non mai è vicina. Sappi che tu sei un artefice di tale meta.

Nei momenti di sconforto, nei momenti di debolezza, quando avvertirai in te i sintomi di un abbattimento fatto di paura e di opportunismo pensa, compagno a chi non ha piegato di fronte alla morte e che la morte ha fatto più grande.

Guarda le nostre montagne compagno, e sulle prime nevi, sui sassi vedrai ancora le mani gelide di quegli eroi, e visi imberbi vedrai assumere forme giganti che si rispecchiano nel cielo terso.

In nome di questi eroi, in nome di questi sacrifici, in questo quinto anniversario della epopea, compagno la segreteria della Sezione ti invita, a perseverare nella lotta intrapresa per la redenzione del lavoro per la realizzazione nella meta del socialismo.

E' istituito presso la Federazione un ciclo di conferenze suppletive al Corso di Partito che si terranno tutti i giovedì ed al quale sono tenuti a partecipare tutti gli allievi ed i compagni.

Si avverte pertanto che giovedì 22 c. m. alle 20,30 parlerà il compagno Vanni sul tema: «Lo stato come strumento del dominio di classe».

FERDINANDO MAUTINO
(Carlino)
Direttore responsabile

Tip. Ed. «A. MANUZIO» - Udine

DALLE SEZIONI

AVVERTENZA

Le corrispondenze dalle sezioni, dovranno pervenire in redazione entro le ore ... del martedì.

Quelle pervenute oltre tale giorno verranno pubblicate nel numero successivo.

Nimis

A proposito del ponte Cornappo

Siccome molte domande vengono poste circa la questione del ponte sul Cornappo possiamo precisare, dopo aver assunto le necessarie informazioni, che il manufatto subirà uno spostamento a monte, dalla parte di Borgo A..., di circa metri 4. Il piano stradale avrà la larghezza di metri 6. Ai due lati vi saranno i marciapiedi, della larghezza di un metro.

Lo spostamento e l'allargamento del ponte renderanno necessaria la demolizione della ..., almeno fino all'altezza della fontana posta all'esterno della casa canonica.

Abbiamo avuto conferma che l'appalto è imminente. Si ritiene anche che i lavori saranno iniziati al più presto.

Una Mutua ospedaliera

Esiste il proposito di costituire, nel nostro paese, una mutua ospedaliera. Ciò in considerazione del fatto che la nostra popolazione, composta in maggioranza di piccoli proprietari, non gode di alcuna forma assistenziale.

La Mutua verrebbe costituita sulla base, naturalmente, di adesioni volontarie. Essa avrebbe il compito di provvedere al pagamento delle spese di degenza all'Ospedale dei soci e loro famigliari. I mezzi dovrebbero essere forniti alla Mutua dalle quote di associazione degli stessi soci. Si tratta di una iniziativa di altissima importanza morale e sociale, che altrove ha dato ottimi risultati e che noi ci auguriamo diventi realtà al più presto, anche se non ci nascondiamo che le difficoltà ambientali da superare saranno molte e gravi.

Torneremo sull'argomento.

Lutto

E' deceduto il giorno 9 corr., dopo lunga e dolorosa malattia, Comelli Giovanni «Peresot».

I funerali riuscirono una imponente dimostrazione della stima di cui il defunto godeva tra la popolazione tutta, per le sue doti di uomo onesto e buono, tutto dedito al lavoro ed alla famiglia, ma pensoso nello stesso tempo del bene del paese, che ripetutamente lo volle tra i suoi amministratori.

Il Sindaco, il vice Sindaco, l'assessore Galvagno ed il consigliere Tonchia rappresentarono la Amministrazione comunale.

Ai congiunti tutti, ed in particolare al figlio Gio. Batta, l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

CIVIDALE

Ricostituito il Sindacato fornai

Martedì 6 corrente presso la Trattoria al Giardino si sono riuniti tutti i dipendenti dei fornai cividalesi per esaminare la situazione del loro sindacato locale.

Dagli interventi dei presenti è risultata la necessità di dare una nuova struttura organizzativa al loro sindacato. E' pertanto è stato nominato un nuovo Comitato direttivo ed è stato eletto il segretario nella persona del compagno Aldo Calderini.

Tarcento

Trattenimento danzante

Il Comitato direttivo della Sezione ..., nella sua riunione ..., ha rivolto un plauso ai compagni della cellula di Sedilis perchè hanno organizzato in modo perfetto il trattenimento danzante di sabato 3 c. m.

Alla festa hanno partecipato tutti i compagni e le compagne di Sedilis, compagni di Collerumiz, Segnacco e Tarcento. Notati fra gli altri il compagno Mario Moretti, segretario della Sezione e il vice sindaco compagno Giovanni Fiori. La sala era ottimamente addobbata ... nista, compagno Amerigo Petrozzi ha eseguito, in una pausa, la Czarda di Monti ed ha ottenuto un meritato successo. Buonissimo il forte vino di Sedilis offerto dalla Cellula e raccolto fra i compagni produttori.

I compagni Cussigh Primo, Buttazzoni Pietro, Caliz Enrico, Di Giusto Valentino, Di Giusto Maria, Treppo Eliseo, si sono maggiormente prodigati per la riuscita della festa. A loro vada un particolare ringraziamento.

Lutto

Il Comitato ed i compagni della Sezione di Tarcento porgono vivissime condoglianze al compagno Roberto Toffoletti per la tragica scomparsa di suo nipote Virgilio Tullisio.

Assemblea generale

Domenica 18 dicembre presso la Sezione di Tarcento avrà luogo, alle ore 10, l'assemblea generale degli iscritti per sentire la relazione che terrà un compagno del Comitato Federale sulle risoluzioni dell'Ufficio di Informazioni e sui lavori del Comitato Centrale del Partito.

TORVISCOSA

Per la C.I. della Saici

Il divieto posto dalla direzione della SAICI a che i lavoratori ... per i fatti ... partecipassero alle elezioni della Commissione Interna, quali candidati, è stato superato dall'accordo raggiunto tra le varie correnti sindacali.

In una riunione tra l'Associazione Industriali ed i nostri rappresentanti sindacali, dopo lunghe discussioni, gli industriali hanno riconosciuto che le richieste dei lavoratori erano giuste, non essendoci leggi o contratti di lavoro che vietassero ad un lavoratore non processato, la partecipazione alla elezione della Commissione Interna.

Una lettera della segreteria della FILC a tutte le correnti sindacali, informa che le elezioni dovrebbero svolgersi il 22 corrente e invita a far pervenire al comitato elettorale i nomi dei candidati.

Il lavoro per i sellai non manca

I lavoratori c'informano che all'officina Malisani i sellai fanno il lavoro dei meccanici. Questi sellai erano rimasti precedentemente per lungo tempo con le mani in mano perchè mancava il lavoro, mentre nelle agenzie agricole della SAICI, gran parte dei finimenti dei cavalli abbisognano di riparazioni.

Che cosa significa ciò?

Forse si vuole far credere ai lavoratori che non c'è lavoro per poi domani licenziarli come hanno fatto tempo fa alla Soda Cloro.

La Saici per ora ha già licenziato lavoratori con famiglie a carico che vi lavoravano da 10 anni. Sono stati pure licenziati altri operai ammalatisi durante il lavoro e giovani apprendisti, non idonei, secondo la Direzione, al lavoro nello stabilimento.

Questa è la ricompensa della SAICI. E ciò mentre il capitale sociale della SNIA è aumentato in un solo anno da 8 a 16 miliardi.

Tavagnacco

Il Congresso di Sezione

Domenica 4 corr. si è tenuto a Tavagnacco il Congresso straordinario di Sezione. Era presente per la Federazione il compagno prof. Ferdinando Mautino (Carlino).

All'o. d. g. la riorganizzazione della Sezione.

Importanti gli interventi dei compagni Comuzzi Francesco, sul funzionamento dell'Amministrazione Comunale e degli Enti ed organizzazioni locali; Tion Guerrino e Cristofoli Lino su, problemi organizzativi e politici inerenti l'attività delle cellule e quello del compagno Trieste che ha indicato ai congressisti la via da seguire per realizzare gli obbiettivi che interessano la classe lavoratrice.

Ha preso infine la parola il compagno Cargno che ha riassunto brevemente quanto è stato discusso ed ha posto l'accento sull'importanza del piano che la CGIL ha approntato per la risoluzione della crisi in cui si dibatte il popolo italiano.

Sono stati eletti a membri del nuovo Comitato Direttivo di Sezione i seguenti compagni: Dagosto Artemio (Trieste) segretario politico; Mansutti Dino, responsabile d'organizzazione; Comuzzi Dino, responsabile Stampa e Propaganda; Ronco Gelindo, segretario amministrativo; Tion Guerrino, responsabile sindacale; Comuzzi Tullio, responsabile lavoro giovanile e Gruera da, responsabile lavoro femminile.

Il Congresso si è chiuso in una atmosfera di entusiasmo e di serena fiducia nella vittoria definitiva e prossima del proletariato italiano e mondiale.

Aquileia

Per il piano della C.G.I.L.

Lunedì 12 si è riunito il comitato di sezione per esaminare il piano della C.G.I.L. studiandone l'azione per l'attuazione. E' stato creato all'uopo la commissione comunale di collocamento al lavoro.

Durante la settimana essa si riunirà espressamente per ottenere i dati tecnici occorrenti nella realizzazione del piano.

Il tesseramento dei giovani

A tarda ora ci giunge notizia che la sezione giovanile di Belvedere ha ultimato il tesseramento. I giovani con la loro attività hanno dato prova di attaccamento alla organizzazione. Così anche nella piccola frazione di Belvedere è sorta la sezione giovanile che raggruppa già un notevole numero di giovani iscritti, attivi ed entusiasti.

Nella chiusura del tesseramento si sono registrate due nuove iscrizioni.

Un bell'esempio

La signora Dean Ortensia ha offerto per la refezione dell'Asilo Infantile A. ved. Sisul, circa 30 chilogrammi di verdura. Questo gesto di umana solidarietà verso i bambini che frequentano l'Asilo, va additato all'esempio di tutti i cittadini. Alla signora Dean è pervenuto da parte del Consiglio d'Amministrazione un particolare ringraziamento.

Nozze

Sabato ultimo scorso si sono uniti in matrimonio, il comp. Puntin Diama e la comp. Leschiutta Ires. La sezione del Partito Comunista Italiano esprime le sue più vive felicitazioni.

Per mancanza di spazio la pubblicazione del «Notiziario Giovanile» è stata rimandata al prossimo numero.

Ruda

Forzata da ignoti la casa del Sindaco

La casa del sindaco, compagno Mecchia, è stata messa a soqquadro domenica 4 dicembre, in assenza sua e della moglie.

Gli ignoti, forzata la serratura, hanno rovistato mobili, libri ed altro. Il movente della manomissione non è stato il furto, poichè denaro ed effetti vari non sono stati asportati. Altri motivi, che possono avere la loro origine in moventi politici, sono stati quelli che hanno spinto al forzamento della casa. Del fatto è stata sporta denuncia ai carabinieri per le indagini. C'è da augurarsi che di simile violazione di domicilio il responsabile venga trovato e punito esemplarmente.

La Sezione di Ruda, che aveva fissato il termine del tesseramento al 15 dicembre, ha raggiunto l'obbiettivo. Disoccupati che non hanno potuto ancora effettuare il tesseramento, lo faranno in questi stessi giorni.

Scodovacca

La dottrina di don Piotti

Don Piotti è un sacerdote il quale si reca puntualmente tutti i giorni alle scuole elementari per l'insegnamento della dottrina. Ma non è nel merito di questo fatto che vogliamo entrare. Si tratta di altro. Ci risulta che questo reverendo rivolge agli scolari, figli di compagni, delle domande su ciò che discutono i comunisti nelle loro riunioni.

Benissimo don Piotti! A parte il fatto che per sapere quanto vuole potrebbe addottare qualche mezzo più semplice e più sicuro (rivolgersi direttamente a comunisti, oppure leggere la loro stampa), ci auguriamo che lo faccia perchè desidera imparare e conoscere la strada della verità. Ci auguriamo di conoscere e di comprendere la linea dei comunisti e di incamminarsi egli stesso per la loro strada, la strada della pace e della fratellanza degli uomini.

Proprio come insegna la dottrina di Cristo.

Moggio U.

Da oltre due anni sono state fatte le cisterne per l'acqua potabile per le frazioni di Cauloz, Bevorchians e Galligin, ma il lavoro è perfettamente inutile inquanto non sono ancora state poste le tubazioni.

Tempo addietro, per accontentare le richieste della popolazione era stato mandato un ingegnere a fare dei rilievi, ma ciò non ha portato ancora a nessuna conclusione.

Che cosa si aspetta?

E intanto la popolazione è costretta a percorrere mezz'ora di strada per recarsi a prendere l'acqua per gli usi domestici, e per le armente fino al torrente Apua.

Lettere di emigranti

Su un numero di «Lotta e Lavoro» di qualche tempo fa avevamo ricordato le tristi condizioni in cui sono costretti a vivere coloro che la disoccupazione ha spinto a cercarsi lavoro all'estero, ingannati dalla falsa propaganda degli attuali governanti, incapaci di dare una soluzione nazionale alla grave crisi in cui versa la classe lavoratrice italiana.

A dimostrazione di quanto da noi affermato, parlavamo delle numerose lettere di emigrati alle proprie famiglie, che pervengono alla nostra redazione, portate da qualche compagno, per la loro pubblicazione.

Ecco infatti quanto scrive l'emigrato Magrini Giuseppe, da Buens Ajres.

«...I soldi che ti abbiamo spedito sono ancora tutti fermi in banca. Tutte le rimesse, dall'agosto, sono state bloccate e per le successive bisogna presentare domanda, ma si sa che si potranno avere con un cambio molto sfavorevole; ancora non si sa di preciso, ma ci vorrà quasi il doppio.

Tra gli emigrati c'è un vivo malcontento perchè i loro risparmi tradotti in lire vengono ad essere inferiori a quanto prendevano in Italia e sono molte decine di migliaia che devono sostenere le famiglie in Italia con i loro risparmi.

Io non potrò mandare altro che alla mamma; ho già fatto la domanda ma l'autorizzazione non è ancora arrivata, ad ogni modo manderò il necessario per pagare i debiti e poi cercherò di risparmiare per ritornare a casa. Quando? Non posso dire. Io vorrei che fosse domani tanto è il malcontento che provo a trovarmi qui...».

Queste lettere di nostri connazionali emigrati documentano in modo inequivocabile l'inganno e la delusione a cui sono stati tratti dalle false lusinghe di coloro che, incapaci di dar lavoro e possibilità di vivere in Italia hanno promesso la cuccagna all'estero.